



Regione Umbria

DIREZIONE SANITA' E SERVIZI SOCIALI

Regione Umbria
Servizio Sanitario Regionale
Bilancio consolidato 2009

Perugia, Giugno 2011

In collaborazione con CUSAS



Gruppo di Lavoro:

Regione Umbria: Riccardo Brugnetta, Donatella Bosco, Milena Tomassini, Simona Guzzo

Cusas – Università di Firenze: Niccolò Persiani, Claudia Galanti

Referenti e componenti aziendali:

Azienda	Referenti	Componenti
Usl 1	Sarnari Doriana	Mariotti Daniela
Usl 2	Menicucci Daniela	Palazzoni Roberta
Usl 3	Giuli Annarita	Ciri Roberta
Usl 4	Luzzi Lucia	Giocondi Lorena
AO. PG	Ambrogi Roberto	Anna Rita Goracci, Laura Ceccarelli
AO. TR	Sodano Simone	

Indice

Premessa

Introduzione

Conto economico consolidato 2009

Stato patrimoniale consolidato 2009

Nota esplicativa

1. IL CONSOLIDAMENTO 2009

- 1.1 L'area di consolidamento
- 1.2 Aspetti procedurali

2. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

- 2.1 Storno e riclassificazione dei costi/ricavi infra-regione
- 2.2 Lavoro per elaborazione conto economico consolidato
- 2.3 Il trattamento del risultato di esercizio della gestione regionale

3. LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

- 3.1. Storno e riclassificazione dei crediti/debiti infra-regione

4. SINTETICA ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

- 4.1. Premessa
- 4.2 Patrimonializzazione del sistema
- 4.3 Equilibrio finanziario del sistema
- 4.4 Struttura economica del sistema
- 4.5 Ulteriori indicatori di performance

Premessa

La Direzione Regionale Salute della Regione Umbria ha sempre ritenuto di importanza strategica perseguire l'obiettivo della omogeneità e della confrontabilità dei documenti contabili redatti dalle aziende del proprio sistema sanitario, in vista di una loro lettura più costruttiva e di un loro più proficuo utilizzo ai fini della programmazione e della *governance* di gruppo. L'obiettivo è di per sé ambizioso e complesso in quanto impatta su differenti aspetti aziendali che vanno dalle regole alle procedure, fino a quelli più strettamente organizzativi ed amministrativi. Avere dati omogenei e confrontabili, infatti, significa intraprendere un percorso partecipato e condiviso con le aziende che passo dopo passo le conduca a comuni interpretazioni sull'applicazione delle regole contabili ed a procedure minime di controllo standardizzate. Lo sbocco naturale nonché la sintesi dell'efficacia del percorso intrapreso sono stati la redazione del **Bilancio Consolidato** del sistema sanitario regionale.

Il 2007 è stato il primo anno in cui si è portato a termine il delicato compito di costruzione del suddetto documento. La sua originalità e l'interesse suscitato hanno convinto la Direzione a riprodurre l'esperimento anche con riferimento all'anno 2008. Tuttavia il coinvolgimento delle aziende e della Regione nel processo di prima adozione dei principi contabili e conseguente adeguamento retrospettivo dei bilanci ha comportato un allungamento dei tempi di redazione del Bilancio Consolidato di tale anno. Pertanto, onde evitare che il documento fosse eccessivamente intempestivo si era valutata l'opportunità della redazione di una versione semplificata, motivata soprattutto dall'utilità di disporre di un termine di paragone per i futuri documenti. In aggiunta, nel Bilancio 2008 hanno trovato soluzione questioni complesse emerse nel corso della redazione del Bilancio 2007 quali la sistemazione delle partite infragruppo e la destinazione del risultato economico della “consociata Regione”.

Il **Bilancio Consolidato 2009** oggetto del presente lavoro da un lato è frutto dell'esperienza maturata nei due anni precedenti e, dall'altro, risente positivamente dell'adozione e adeguamento ai nuovi principi contabili con conseguente maggiore omogeneizzazione e confrontabilità dei dati.

Non bisogna infine trascurare che da strumento di lavoro “facoltativo” della Regione Umbria, il Bilancio Consolidato è ormai previsto anche dalla normativa nazionale che fa registrare una sempre maggiore attenzione alla qualità dei dati contabili, anche in vista della certificabilità dei bilanci. Lo strumento è infatti contemplato sia dal Patto per la Salute 2010-2012 sia dai conseguenti Decreti emanati in materia.

Nel presente lavoro, dopo l'illustrazione delle fasi di costruzione e degli aspetti procedurali della compilazione del documento, vengono presentati ed esaminati rispettivamente il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale consolidati, affiancati da una sintetica analisi di bilancio.

Introduzione

Nel processo di potenziamento e sviluppo dei sistemi amministrativo-contabili e di controllo nelle Aziende Sanitarie è da tempo emersa l'esigenza di un livello informativo economico-finanziario adeguato, che consenta da un lato di valutare l'operato in ottica integrata delle unità che ne fanno parte, dall'altro di programmare l'attività in modo coerente con obiettivi complessivi e non solo della singola azienda. In tale ottica il Bilancio Consolidato è apparso subito strumento particolarmente adatto a soddisfare molte di tali esigenze.

Nel mondo della sanità regionale, si osserva innanzitutto che non esiste un "bilancio della capogruppo" di riferimento per il processo di consolidamento in quanto non esiste un'azienda o entità che, almeno dal punto di vista contabile, si possa considerare "capogruppo". La Regione sebbene detentrice del potere di indirizzo e controllo sulle singole Aziende Sanitarie non ha un bilancio economico-patrimoniale rispetto al quale si possa effettuare il consolidamento. L'inserimento nell'area di consolidamento della Regione riguarda solo quelle risorse messe a disposizione per il Servizio Sanitario Regionale (e relativi costi diretti) che però non confluiscono nei bilanci delle Aziende. Dal punto di vista del modello di consolidamento, il rapporto tra le singole entità risulta quindi assolutamente paritario.

Ecco in sintesi gli obiettivi individuati:

Obiettivi di natura prevalentemente contabile

- Riconciliazione puntuale periodica dei costi/ricavi e crediti/debiti tra aziende sanitarie regionali;
- Presentazione in forma sintetica e facilmente comprensibile delle principali variabili economiche, patrimoniali e finanziarie della sanità regionale.

Obiettivi di natura prevalentemente gestionale

- Valutazione integrata dei risultati aziendali e dell'impiego delle risorse;
- Controllo dell'equilibrio economico complessivo di sistema;

- Valutazione comparativa dei costi aggregati con le risorse disponibili;
- Analisi nel tempo dell'andamento in termini quali/quantitativi delle attività prodotte;
- Possibilità di utilizzo del modello di consolidamento anche relativamente ai dati previsionali soprattutto in termini di programmazione delle attività sanitarie e di mobilità per individuare, in altri termini, “*chi fa che cosa per chi*”.

Le fasi principali per la redazione del Bilancio Consolidato, in generale, si possono riassumere come segue:

1. Individuazione della c.d. “area di consolidamento”. Definizione dell’insieme delle entità (aziende, istituti, etc.) che devono essere inserite nel processo di consolidamento.
2. Armonizzazione dei bilanci da consolidare. Determinazione del periodo di riferimento, degli schemi da utilizzare e dei criteri di valutazione delle singole voci mediante criteri contabili uniformati.
3. Eliminazione delle operazioni infragruppo. Depurazione da operazioni che determinano trasferimenti interni al gruppo di risorse con particolare riferimento a debiti e crediti, costi e ricavi ed eventuali utili e perdite.

In considerazione del fatto che il documento in questione non è vincolato ad una rigida struttura e alla luce delle variegate finalità assegnategli nel governo del sistema sanitario, il Bilancio Consolidato 2009 è costituito dai seguenti documenti:

Il **conto economico consolidato**. Nella sua realizzazione si applicano, per quanto possibile, i principi di consolidamento dei conti economici (eliminazioni di costi e ricavi derivanti da rapporti infra-regione). Il suo obiettivo è quello di verifica dell’equilibrio economico a livello regionale e del raggiungimento degli obiettivi programmati nella concertazione.

Lo **stato patrimoniale consolidato**. Rappresenta la fotografia a fine anno del patrimonio a disposizione della sanità regionale elaborata partendo dallo stato patrimoniale di tutte le entità rientranti nell’area di consolidamento provvedendo

poi alle necessarie operazioni di standardizzazione e storno delle partite infra-regione (crediti e debiti).

La **nota esplicativa**. Essa contiene:

- tutti gli aspetti metodologici necessari per la corretta comprensione di un documento complesso e innovativo come è il bilancio consolidato;
- le analisi di dettaglio dei valori contenuti nei vari documenti per una migliore comprensione dei fenomeni.

In conclusione, bisogna ricordare che il Bilancio Consolidato del Sistema Sanitario Regionale ha rilevanza esclusivamente segnaletico-gestionale; per tale ragione tutte le operazioni di modifica, integrazione o riclassificazione effettuate sui bilanci ufficiali aziendali hanno rilevanza solo ai fini della redazione del presente documento. Nessun valore, invece, devono avere rispetto alle singole aziende.

Conto economico consolidato 2009

valori in migliaia di euro

Servizio Sanitario Regionale - Regione Umbria					
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
	2008	2009	Diff. (ass.)	Diff. (%)	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.694.380	1.756.772	62.392	3,7%	
1) Contributi c/esercizio	1.475.995	1.545.645	69.650	4,7%	
2) Proventi e ricavi diversi	154.073	145.877	-8.196	-5,3%	
3) Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	15.566	19.189	3.623	23,3%	
4) Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie	21.660	22.351	691	3,2%	
5) Costi capitalizzati	27.086	23.711	-3.375	-12,5%	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.588.207	1.729.263	141.056	8,9%	
1) Acquisti di beni	241.044	260.180	19.136	7,9%	
1.a) Acquisto di beni sanitari	230.628	248.778	18.150	7,9%	
1) Prodotti farmaceutice ed emoderivati	109.655	114.662	5.007	4,6%	
2) Altri beni sanitari	120.973	134.116	13.143	10,9%	
1.b) Acquisto di beni non sanitari	10.416	11.402	986	9,5%	
2) Acquisti di servizi	696.835	714.684	17.849	2,6%	
2.a) Prestazioni sanitarie da pubblico	99.044	91.050	-7.994	-8,1%	
2.b) Prestazioni sanitarie da privato	459.607	476.814	17.207	3,7%	
2.c) Prestazioni non sanitarie da pubblico	4.048	3.577	-471	-11,6%	
2.d) Prestazioni non sanitarie da privato	134.136	143.243	9.107	6,8%	
3) Manutenzioni e riparazioni	30.062	31.725	1.663	5,5%	
4) Godimento di beni di terzi	20.300	20.325	25	0,1%	
<i>Totale Personale</i>	<i>577.119</i>	<i>593.305</i>	<i>16.186</i>	<i>2,8%</i>	
5) Personale sanitario	486.343	500.539	14.196	2,9%	
6) Personale professionale	1.946	1.901	-45	-2,3%	
7) Personale tecnico	54.114	55.674	1.560	2,9%	
8) Personale amministrativo	34.716	35.191	475	1,4%	
9) Oneri diversi di gestione	13.975	13.838	-137	-1,0%	
<i>Totale ammortamenti</i>	<i>33.076</i>	<i>31.397</i>	<i>-1.679</i>	<i>-5,1%</i>	
10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.791	3.476	-315	-8,3%	
11) Ammortamento dei fabbricati	9.403	7.603	-1.800	-19,1%	
11.a) disponibili	635	643	8	1,3%	
11.b) indisponibili	8.768	6.960	-1.808	-20,6%	
12) Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	19.882	20.318	436	2,2%	
12.a) Ammortamento impianti e macchinari	263	257	-6	-2,4%	
12.b) Ammortamento attrezzature sanitarie	14.112	14.971	859	6,1%	
12.c) Ammortamento mobili e arredi	2.908	2.582	-326	-11,2%	

Servizio Sanitario Regionale - Regione Umbria					
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO					
		2008	2009	Diff. (ass.)	Diff. (%)
	12.d) Ammortamento automezzi	374	431	57	15,2%
	12.e) Ammortamento altri beni	2.225	2.078	-147	-6,6%
	13) Svalutazione dei crediti	1.225	1.243	18	1,5%
	14) Variazione delle rimanenze	1.551	-1.277	-2.828	-182,4%
	14.a) sanitarie	1.513	-1.232	-2.745	-181,4%
	14.b) non sanitarie	38	-45	-83	-219,1%
	15) Accantonamenti tipici dell'esercizio	43.513	63.844	20.331	46,7%
	15.a) Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale dipendente	9.633	7.387	-2.246	-23,3%
	15.b) Accantonamenti per rinnovi contrattuali personale convenzionato	8.081	3.827	-4.254	-52,6%
	15.c) Altri Accantonamenti	25.799	52.630	26.831	104,0%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	35.680	27.509	-8.171	-22,9%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.588	-230	1.358	-85,5%
	1) Interessi attivi	25	1.308	1.283	5133,0%
	2) Altri proventi	63	84	21	33,4%
	3) Interessi passivi	1.668	1.614	-54	-3,2%
	4) Altri oneri	8	8	0	-3,3%
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	- 10		10	
	1) Rivalutazioni	0	0	0	
	2) Svalutazioni	10	0	-10	
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	7.258	15.601	8.343	115,0%
	1) Minusvalenze	2.054	114	-1.940	-94,5%
	2) Plusvalenze	0	7	7	
	3) Accantonamenti non tipici dell'attività sanitaria	0	0	0	
	4) Concorsi,recuperi,rimborsi per attività non tipiche	897	1.003	106	11,8%
	5) Sopravvenienze ed insussistenze	8.442	14.705	6.263	74,2%
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C +D +E)	41.367	42.880	1.513	3,7%
	Imposte sul reddito dell'esercizio (imposte e tasse)	41.480	42.575	1.095	2,6%
	a) IRAP su attività libero professionali	1.017	1.028	11	1,1%
	b) IRAP su altre attività	40.151	40.944	793	2,0%
	c) Altre imposte e tasse	672	603	-69	-10,3%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-473	306	779	-164,6%

Stato patrimoniale consolidato 2009

valori in migliaia di euro

Servizio Sanitario Regionale - Regione Umbria					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
		2008	2009	Diff. (ass.)	Diff. (%)
ATTIVO					
A)	IMMOBILIZZAZIONI				
I.	Immateriali				
	1) Costi d'impianto e di ampliamento	5	2	-3	-64,0%
	2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0,0%
	3) Diritti di brevetto e di utilizz. delle opere dell'ingegno	8	0	-8	-100,0%
	4) Immobilizzazioni in corso e acconti	791	652	-139	-17,5%
	5) Altre	15.628	14.692	-936	-6,0%
	<i>Totale I</i>	16.432	15.346	-1.086	-6,6%
II.	Materiali				
	1) Terreni	27.402	29.597	2.195	8,0%
	2) Fabbricati	299.952	313.451	13.499	4,5%
	a) Disponibili	16.908	16.454	-454	-2,7%
	b) Non disponibili	283.044	296.998	13.954	4,9%
	3) Impianti e macchinari	1.205	1.226	21	1,8%
	4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	61.223	55.019	-6.204	-10,1%
	5) Mobili e arredi	9.941	9.552	-389	-3,9%
	6) Automezzi	1.369	1.211	-158	-11,5%
	7) Altri beni	3.871	4.235	364	9,4%
	8) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.238	35.113	10.875	44,9%
	<i>Totale II</i>	429.201	449.405	20.204	4,7%
III.	Finanziarie				
	1) Crediti	0	13	13	0,0%
	2) Titoli	672	655	-17	-2,5%
	<i>Totale III</i>	672	668	-4	-0,6%
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	446.305	465.419	19.114	4,3%
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I.	Rimanenze				
	1) Sanitarie	28.140	28.722	582	2,1%
	2) Non sanitarie	1.375	1.435	60	4,4%
	3) Acconti				
	<i>Totale I</i>	29.515	30.157	642	2,2%
II.	Crediti				
	1) da Regione o provincia autonoma	0	-0	0	0,0%

Servizio Sanitario Regionale - Regione Umbria					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
	2008	2009	Diff. (ass.)	Diff. (%)	
2) da Comune	1.837	3.925	2.088	113,7%	
3) da aziende sanitarie pubbliche:	24.796	26.098	1.302	5,3%	
- Regione Umbria	0	-0	-0	0,0%	
- Altre Regioni	24.796	26.098	1.302	5,3%	
4) ARPA	1.506	304	-1.202	-79,8%	
5) Da Erario	139	99	-40	-28,8%	
6) Verso altri*	308.941	268.283	-40.658	-13,2%	
meno: fondo svalutazione crediti	-10.309	-7.352	2.957	-28,7%	
<i>Totalle II</i>	326.910	291.357	-35.553	-10,9%	
III. Attività finanziarie					
1) Titoli a breve	0	0	0	0,0%	
<i>Totalle III</i>	0	0	0	0,0%	
IV. Disponibilità liquide					
1) Cassa	409	37.021	36.612	8951,7%	
2) Istituto cassiere	44.244	88.136	43.892	99,2%	
3) C/c postale	498	721	223	44,7%	
<i>Totalle IV</i>	45.151	125.878	80.727	178,8%	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	401.576	447.392	45.816	11,4%	
C) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	4	2	-2	-60,5%	
2) Risconti attivi	1.448	2.934	1.486	102,6%	
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.452	2.936	1.484	102,2%	
TOTALE ATTIVO	849.333	915.746	66.414	7,8%	
PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Finanziamenti per investimenti	155.858	229.125	73.267	47,0%	
II. Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	20.546	16.876	3.670	17,9%	
III. Fondo di dotazione					
1) Fondo di dotazione	80.728	142.965	-62.237	-77,1%	
2) Riserve da utili indisponibili	208	263	-55	-26,4%	
3) Altre riserve di utili	116.776	3.060	113.716	97,4%	
IV. Contributi per ripiani perdite	104.738	104.738	0	0,0%	
V. Utili o perdite portati a nuovo	-171.580	-172.041	461	-0,3%	

Servizio Sanitario Regionale - Regione Umbria					
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO					
		2008	2009	<i>Diff. (ass.)</i>	<i>Diff. (%)</i>
VI.	Utile o perdita dell'esercizio	-472	306	-778	164,8%
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	306.802	325.292	18.490	6,0%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1)	Fondi per imposte	1.172	1.234	62	5,3%
2)	Fondi per rischi*	9.367	14.054	4.687	50,0%
3)	Altri*	157.524	157.716	192	0,1%
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	168.063	173.004	4.941	2,9%
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
1)	Premi operosità medici SUMAI	5.425	5.169	-256	-4,7%
2)	Trattamento fine rapporto	0	848	848	0,0%
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	5.425	6.017	592	10,9%
D)	DEBITI				
1)	Mutui	14.499	23.408	8.909	61,4%
	- Entro 12 mesi	3.302	3.259	-43	-1,3%
	- Oltre 12 mesi	11.197	20.149	8.952	80,0%
2)	Regione e Provincia autonoma	0	-0	-0	-0
3)	Comune	96	433	337	350,7%
4)	Aziende sanitarie pubbliche*	26.483	22.337	-4.146	-15,7%
5)	ARPA	13	6	-7	-51,9%
6)	Fornitori	201.156	234.856	33.700	16,8%
7)	Debiti verso Istituto Tesoriere	9.672	8.452	-1.220	-12,6%
8)	Debiti tributari	17.352	18.221	869	5,0%
9)	Debiti verso istituti di previdenza	13.905	16.921	3.016	21,7%
10)	Altri debiti*	75.235	66.209	-9.026	-12,0%
	TOTALE DEBITI	358.411	390.843	32.432	9,0%
E)	RATEI E RISCONTI				
1)	Ratei passivi	10	14	4	36,4%
2)	Risconti passivi	10.622	20.576	9.954	93,7%
	TOTALE RATEI E RISCONTI	10.632	20.590	9.958	93,7%
	TOTALE PASSIVO	849.333	915.746	66.413	7,8%
	Conti d'ordine				
1)	Canoni leasing ancora da pagare	6.802	11.062	4.260	62,6%
2)	Deposisti cauzionali	383	383	0	0,0%
3)	Altri	139.304	139.800	496	0,4%
	<i>Total conti d'ordine</i>	<i>146.489</i>	<i>146.489</i>	<i>0</i>	<i>0,0%</i>

Nota esplicativa

1. IL CONSOLIDAMENTO 2009

Il Bilancio Consolidato 2009 è costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico consolidato
- Stato patrimoniale consolidato
- La presente Nota Esplicativa

In considerazione della progressiva evoluzione della disciplina in materia nonché dell'emanazione da parte dell'Amministrazione Centrale di specifiche norme volte all'armonizzazione dei bilanci del sistema sanitario nazionale che entreranno in vigore a partire dal 2012, sono state confermate le semplificazioni metodologiche operate con riferimento al 2008, rimandando agli anni successivi la predisposizione del rendiconto finanziario e del Performance Report.

Come si avrà modo di approfondire più volte nel presente documento, si sottolinea che rispetto al 2007 ed al 2008, il 2009 è stato il primo esercizio in cui, anche grazie al recepimento della nuova normativa regionale in materia contabile (i c.d. principi contabili regionali), l'uniformità dei criteri di valutazione e di classificazione delle poste di bilancio non ha richiesto particolari processi di standardizzazione dei dati.

I dati riportati sono pertanto quelli già presenti sui bilanci sui quali sono state operate fondamentalmente le sole rettifiche di consolidamento.

1.1 L'area di consolidamento

Il primo elemento da presentare è la definizione delle entità consolidate.

Tra tali entità certamente rientrano sia le Aziende Sanitarie Locali che le Aziende Ospedaliere. Vigevano dubbi invece per altre istituzioni quali l'IZS e l'ARPA. In considerazione delle loro specificità si è deciso, almeno fino ad oggi, di non inserire l'IZS nell'area di consolidamento e per l'ARPA di considerare la sola quota relativa al contributo annuale assegnato dalla Regione (tra i valori contenuti nel report della quota regionale).

E' stata infine definitivamente incluso nel processo di consolidamento il report quota regionale che riguarda appunto l'aspetto relativo alla gestione accentrativa.

Quindi in sintesi questa è l'area di consolidamento:

- ASL 1 – Città di Castello
- ASL 2 – Perugia
- ASL 3 – Foligno
- ASL 4 – Terni
- AO Terni
- AO Perugia
- Regione (gestione accentrativa)

1.2 Aspetti procedurali

Il modello realizzato nel 2009 è stato una vera e propria rielaborazione dei dati contenuti nel bilancio civilistico delle singole aziende consolidate.

Le singole voci (di costo/ricavo e di attivo/passivo) sono state *valutate omogenee* sotto il profilo della confrontabilità grazie al recepimento della nuova normativa regionale in materia contabile e alle standardizzazioni già operate nel 2007 e nel 2008.

Pertanto, si è proceduto solo a *depurare le voci* dalle operazioni infra-regione. Tali operazioni infatti hanno natura esclusivamente contabile che se mantenute, incrementerebbero erroneamente il valore complessivo delle varie voci a cui sono riferite.

2. IL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Al fine di omogeneizzare quanto più possibile il processo di consolidamento, è stato definito un modello unificato di report nel quale ogni singola azienda ha inserito, opportunamente riaggrediti o disaggregati:

- I dati contenuti nel conto economico ufficiale;

- Le compensazioni e le fatturazioni infra-regione sulla base di condivise modalità di determinazione delle stesse;

Il modello così elaborato risulta a “**risorse disponibili e costi della produzione**”. In altre parole il documento non confronta il valore dei servizi erogati ed i costi che sono risultati necessari per conseguire tale produzione bensì evidenzia le risorse che la regione ha messo a disposizione per la sanità ed il loro livello di utilizzo. Ciò avviene in quanto se dalla somma dei ricavi delle singole aziende vengono stornate tutte le partite attive registrate tra le singole aziende ciò che rimane risultano essere le quote capitarie, i finanziamenti finalizzati, la mobilità extra regione, i ticket, gli ammortamenti sterilizzati e gli altri ricavi.

Si ricorda che l'esercizio 2009 è il primo nel quale la Regione Umbria ha visto entrare a regime il nuovo sistema informativo contabile per il gruppo di aziende del Servizio Sanitario Regionale basato su tecnologia SAP. Inoltre, questo è il primo esercizio in cui tutte le aziende hanno adottato il nuovo sistema di principi contabili civilistici, integrati dalla casistica regionale appositamente prodotta dal gruppo di progetto regionale ed approvato dai competenti uffici regionali.

2.1 Storno e riclassificazione dei costi/ricavi infra-regione

Se i bilanci delle singole aziende venissero algebricamente sommati il risultato apparirebbe “gonfiato” a causa delle partite infra-regione. Prendiamo ad esempio le compensazioni: l'importo relativo ad un DRG per un intervento effettuato su un residente a Terni dall'AO Perugia è registrato tra i ricavi da quest'ultima e tra i costi per prestazioni da servizio privato dall'ASL di Terni. Analoga situazione è quella relativa alle fatturazioni tra le varie aziende.

Abbiamo previsto quindi di effettuare gli storni sulla base delle seguenti linee guida:

- **Compensazioni:** Elaborazione da parte della Regione delle tabelle riassuntive per singola azienda sulla base dei dati ufficiali ed utilizzo di tali dati per la quadratura complessiva delle registrazioni poste nei report per il consolidamento da parte delle singole aziende.
- **Fatturazione:** Predisposizione da parte della Regione di un modello da far compilare alle singole aziende nel quale si mettono in evidenza le partite

fatturate. Tali dati saranno utilizzati per la quadratura complessiva delle registrazioni poste nei report per il consolidamento da parte delle singole aziende.

Come regola generale, in caso di discrepanze, vale il dato della azienda che ha emesso fattura. Vengono quindi considerati riconciliati i dati relativi alla fatturazione infra-regione sulla base della contabilità del soggetto attivo prendendo come riferimento la data di emissione.

Dal lavoro svolto sono emerse alcune “squadrate” tra i ricavi e costi infra-regione iscritti dalle aziende consolidate che grazie anche al percorso avviato dalla Regione, sono risultate meno significative del passato e prevalentemente imputabili ad una differente allocazione di dette partite di ricavo/costo da parte delle aziende.

2.2 Lavoro per elaborazione conto economico consolidato

Una volta che tutte le aziende hanno completato la compilazione del report per il consolidamento sono state effettuate verifiche di coerenza dei dati per poi accorpore i risultati delle singole aziende e predisporre il conto economico consolidato.

Ai fini di un corretto consolidamento è stato ideato un modello unificato di report nel quale ogni singola azienda ha inserito:

- Il conto economico d'esercizio ufficiale;
- I dati relativi ai focus richiesti dalle esigenze informative regionali;
- Le compensazioni infra-regione sulla base delle tabelle ufficiali fornite dalla Regione;
- Le fatturazioni attive e passive infra-regionale sulla base delle risultanze proprie e di quelle delle altre aziende regionali.

Sulla base di tali informazioni ogni azienda ha determinato il proprio conto economico “standardizzato” (conto economico ufficiale modificato dalle scritture di rettifica e riclassificazione) e quello da utilizzare per il consolidamento finale (conto economico standardizzato al netto delle partite infra-regione).

E' stata così compilata una tabella complessiva che somma i dati dei sei report aziendali (più la quota regionale) e dalla quale scaturiscono i dati definitivi del bilancio consolidato.

2.3 Il trattamento del risultato di esercizio della gestione regionale

Come negli esercizi precedenti, anche nel 2009 è stato riscontrato un risultato regionale positivo.

Tale risultato per questo esercizio corrisponde ad Euro 10.130.000.

Come valutato con riferimento al Bilancio consolidato 2008, tale importo è stato accantonato a fondi di riserva destinandolo ai futuri esercizi.

La riconciliazione del risultato di esercizio risulta pertanto la seguente:

Da risultato economico aggregato 2009 a risultato consolidato 2009 (valori in migliaia di Euro)	2009
Risultato aggregato (somma bilanci d'esercizio aziende) 2009	306
Risultato Regione 2009	10.130
<i>Risultato aggregato totale</i>	<i>10.436</i>
Accantonamento Risultato Regione 2009	-10.130
Risultato consolidato 2009	306

3 LO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Lo stato patrimoniale consolidato è stato realizzato accorpando quelli ufficiali delle singole aziende ed effettuando le necessarie correzioni per il consolidamento.

Tali correzioni si possono così sintetizzare:

- effetti sullo stato patrimoniale delle scritture di consolidamento già effettuate sul conto economico;
- storno dei crediti e debiti infra-regione.

3.1 Storno e riclassificazione dei crediti/debiti infra-regione

Se i bilanci delle singole aziende vengono algebricamente sommati il risultato è “gonfiato” a causa delle partite infra-regione.

Fino al 2008 la situazione crediti/debiti infragruppo risentiva delle diverse modalità di contabilizzazione adottate in sede di passaggio alla contabilità economica, con conseguenti squadrature seppure non significative. In occasione della definitiva adozione dei principi contabili regionali, la Regione ha promosso un’attività di arbitrato volta alla riconciliazione delle partite sia infra aziendali che tra aziende e Regione.

Pertanto crediti e debiti 2009 risultato riconciliati.

4 SINTETICA ANALISI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

4.1 Premessa

Data la sperimentalità di questo bilancio consolidato regionale non appare opportuno effettuare un'analisi di bilancio condotta secondo la tradizionale metodologia economico-aziendale.

Il documento tuttavia consente di effettuare alcune importanti valutazioni che ci permettono di trarre alcune informazioni sul sistema.

Il bilancio consolidato del gruppo regionale presenta i seguenti numeri di sintesi¹:

IMPIEGHI E FONTI IN VALORE ASSOLUTO E PERCENTUALE

Impieghi

Immobilizzazioni immateriali	15.346	2%
Immobilizzazioni materiali	449.405	49%
Immobilizzazioni finanziarie	668	0%
Crediti (oltre 12 mesi)	0	0%
Ratei e risconti pluriennali	0	0%
Tot. Attività immobilizzate	465.419	51%
Rimanenze	30.157	3%
Crediti (entro 12 mesi)	291.357	32%
Ratei e risconti	2.935	0%
Liquidità	125.878	14%
Tot. Attività correnti	450.328	49%
Totale impieghi	915.746	100%

¹ Stiamo operando su uno schema di bilancio riclassificato, con alcune specificità. In particolare:

- Fondi rischi e oneri: la specifica natura degli accantonamenti a fondi rischi e oneri nel Sistema Sanitario Nazionale, ha fatto ritenere opportuno nella riclassificazione considerarli tra le poste a breve, in quanto specificatamente destinati alla copertura di determinate partite (es.: rinnovi contrattuali) e non al finanziamento generale della struttura.
- Ratei e risconti: sono stati considerati tra le attività e le passività a breve.

Fonti

Finanziamenti per investimenti	229.125	25%
Donazioni e lasciti vincolati	16.876	2%
Fondo di dotazione	146.268	16%
Contributi da regione per ripiano	104.738	11%
Altri contributi e riserve	0	0%
Perdite esercizi precedenti	-172.041	-19%
Risultato esercizio	306	0%
Tot. Patrimonio netto	325.292	36%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	20.149	2%
Debiti commerciali (oltre 12 mesi)	0	0%
Altri debiti	0	0%
Ratei e risconti pluriennali	0	0%
Tot. Passività consolidate	20.149	2%
Debiti finanziari (entro 12 mesi)	3.259	0%
Debiti commerciali (entro 12 mesi)	301.226	33%
Altri debiti	66.209	7%
Fondi	179.021	20%
Ratei e risconti	20.590	2%
Tot. Passività correnti	570.305	62%
Totale fonti	915.746	100%

Su tali schemi abbiamo ritenuto utile sviluppare in questa fase del progetto un triplice livello di analisi, finalizzato a verificare tre specificità del sistema:

1. Patrimonializzazione del sistema
2. Equilibrio finanziario del sistema
3. Incidenza delle principali tipologie di costo

4.2 Patrimonializzazione del sistema

Per l'analisi della solidità patrimoniale sono stati analizzati:

- a. Indici di composizione
- b. Indici di copertura
- c. Margini di struttura

4.2.1. Gli indici di composizione

Tali indici evidenziano i rapporti esistenti tra impieghi di capitale, da un lato, e delle fonti di finanziamento, dall'altro. Hanno la finalità di evidenziare l'esistenza o meno di condizioni di equilibrio nella composizione delle fonti e degli impieghi.

Indici di composizione degli impieghi

Questi indici si costruiscono rapportando al totale degli investimenti (totale attività) le diverse categorie di investimenti fornendo il grado di elasticità/rigidità del sistema.

Si possono considerare due fondamentali quozienti di composizione degli impieghi:

Attività correnti	450.328	49%
Totale Impieghi	915.746	

Attività Immobilizzate	465.419	51%
Totale Impieghi	915.746	

La composizione degli impieghi e delle fonti, quindi la struttura finanziaria del sistema, appare essere equilibrata: su un totale di circa 915 Meuro di investimenti, il 51% sono immobilizzazioni, il 49% attività correnti.

Indici di composizione delle fonti

Questi indici si costruiscono rapportando al totale delle fonti (totale passività) le diverse categorie di finanziamento.

Si possono considerare tre fondamentali quozienti di composizione delle fonti:

Patrimonio Netto	325.292	36%
Totale Fonti	915.746	

Passività Consolidate	20.149	2%
Totale Fonti	915.746	

Passività Correnti	570.305	62%
--------------------	---------	-----

Totale Fonti	915.746	
--------------	---------	--

La forte incidenza delle passività correnti è senza dubbio legata sia alla particolare riclassificazione che abbiamo attribuito ai fondi rischi ed oneri ma soprattutto ai vincoli all'indebitamento a medio lungo termine del settore. A questa, si contrappone una forte patrimonializzazione (36%) del sistema che possiamo dire costituisca una specificità del sistema regionale Umbro.

4.2.2. Gli indici di copertura

Tali indicatori evidenziano le politiche adottate dalla Regione e dalle aziende per finanziare i propri investimenti durevoli e mettono in luce il grado di solvibilità patrimoniale. In particolare, con tali indicatori, si esprime la misura in cui le immobilizzazioni sono coperte da:

- Fondo di dotazione
- Contributi in c/c capitale
- Donazioni

Si possono considerare tre fondamentali indici di copertura delle fonti:

Fondo di Dotazione	146.268	31%
Attività Immobilizzate	465.419	

Contributi in Conto Capitale	229.125	49%
Attività Immobilizzate	465.419	

Donazioni e lasciti Vincolati	16.876	4%
Attività Immobilizzate	465.419	

Attraverso gli indici di copertura possiamo affermare che su 465 Meuro di investimenti in attività immobilizzate, il 31% risulta coperto con fondo di dotazione, il 49% è stato finanziato tramite contributi in c/capitale e soltanto il 4% attraverso donazione e lasciti vincolati. In sostanza, quindi, l'80% degli investimenti in attività immobilizzate è stato finanziato direttamente dalla Regione tramite incrementi di

patrimonio netto a titolo di fondo di dotazione o di contributi in c/capitale o da donazioni vincolate.

Meno significativa appare la quota di mutui a m/1 termine stipulati dall'azienda con istituti di credito.

4.2.3. Margini di struttura

A tali indicatori si possono collegare due margini:

1) Margine di struttura primario

Esprime quanta parte del capitale investito in attività immobilizzate, ovvero in investimenti durevoli, è finanziato dal patrimonio netto, cioè da fonti di finanziamento destinate a rimanere legate all'azienda. Tali fonti provengono dalla Regione o altri enti, o direttamente dall'azienda.

Patrimonio Netto	325.292	-140.127
Attività Immobilizzate	465.419	

Nel nostro caso il margine assume un valore negativo; infatti come abbiamo già visto con gli indici di copertura il patrimonio netto non copre interamente gli investimenti in immobilizzazioni: ciò è dovuto anche alle specificità proprie delle aziende sanitarie ed ospedaliere.

2) Margine di struttura secondario

Una variante del margine di struttura primario è ottenuto dalla differenza tra patrimonio netto e forme di indebitamento a m/1 termine, e totale immobilizzazioni.

Patrimonio Netto + Passività Consolidate	345.441	-119.978
Attività Immobilizzate	465.419	

Il margine segnala come il patrimonio netto e le passività consolidate del sistema non coprano integralmente gli investimenti in immobilizzazioni, confermando la parte di investimenti finanziata con passività a breve.

4.3 Equilibrio finanziario del sistema

Per l'analisi dell'equilibrio finanziario del sistema sono stati considerati:

- a. Capitale Circolante Netto
- b. *Current Ratio* o indice di elasticità
- c. Margine di tesoreria

4.3.1. Il Capitale Circolante Netto

IL Capitale Circolante Netto esprime la capacità del sistema di far fronte alle passività a breve con l'attuale struttura delle attività a breve termine.

Attività Correnti	450.328	-119.977
Passività Correnti	570.305	

Il valore negativo indica che le passività correnti non trovano copertura in attività a rapida liquidabilità in conseguenza anche di un'esposizione a breve necessaria per compensare il ridotto finanziamento nazionale delle attività di investimento.

4.3.2. Il Current Ratio

A tale margine può essere collegato *l'indice di solvibilità (Current Ratio)*.

Tale indicatore evidenzia la situazione finanziaria del sistema, ovvero la sua capacità di far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo.

Attività Correnti	450.328	79%
Passività Correnti	570.305	

La solvibilità del sistema anche in considerazione dei significativi accantonamenti effettuati, risulta confermata dal suddetto indicatore evidenziando un sistema regionale in sostanziale equilibrio finanziario.

4.3.3. Il Margine di tesoreria

Attività Correnti - Rimanenze	420.171	
Passività Correnti	570.305	-150.134

Il Margine di tesoreria è anch'esso negativo per i motivi anzidetti. Misura la differenza tra le attività correnti al netto delle scorte di magazzino e le passività correnti, ovvero l'effettiva possibilità di far fronte agli impegni finanziari a breve scadenza con i mezzi liquidi disponibili, dal momento che l'eventualità di smobilizzare le rimanenze di magazzino non è di sempre facile realizzo.

4.4 Struttura economica del sistema

		2009	(%)
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.756.772	100,0%
1)	Contributi c/esercizio	1.545.645	88,0%
2)	Proventi e ricavi diversi	145.877	8,3%
3)	Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	19.189	1,1%
4)	Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie	22.351	1,3%
5)	Costi capitalizzati	23.711	1,3%
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.729.263	100,0%
1)	Acquisti di beni	260.180	14,8%
2)	Acquisti di servizi	714.684	40,7%
3)	Manutenzioni e riparazioni	31.725	1,8%
4)	Godimento di beni di terzi	20.325	1,2%
	<i>Totale Personale</i>	593.305	33,8%
5)	Personale sanitario	500.539	28,5%
6)	Personale professionale	1.901	0,1%
7)	Personale tecnico	55.674	3,2%
8)	Personale amministrativo	35.191	2,0%
9)	Oneri diversi di gestione	13.838	0,8%
10-12)	Ammortamenti	31.397	1,8%
13)	Svalutazione dei crediti	1.243	0,1%
14)	Variazione delle rimanenze	-1.277	-0,1%
15)	Accantonamenti tipici dell'esercizio	63.844	3,6%
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	27.509	1,6%
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-230	0,0%
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	15.601	0,9%
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	42.880	2,4%
	Imposte sul reddito dell'esercizio (imposte e tasse)	42.575	2,4%
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	306	0,0%

Il conto economico consolidato, che chiude con un utile di circa 306.000 euro, presenta un valore della produzione di circa 1.756 Meuro di cui quasi l'88% è relativo ai contributi (quote capitarie e finalizzati). Tale struttura è correlata al modello a “risorse disponibili e costi di produzione” adottato per la realizzazione del conto economico consolidato. Si segnala che la compartecipazione alla spesa (ticket) ammonta all’1,3% della produzione (circa 24 Meuro). Analogamente il livello economico ha la sterilizzazione degli ammortamenti che corrisponde a circa l’83% degli ammortamenti complessivi. I costi della produzione ammontano a 1.729 Meuro in sostanziale equilibrio con il valore della produzione. Risultano così suddivisi:

- 41% per acquisto servizi;
- 34% Personale;
- 15% per acquisto beni;
- 10% Altri costi di produzione

4.5 Ulteriori indicatori di performance

A conclusione del lavoro abbiamo ritenuto utile inserire anche alcuni indicatori usati a livello nazionale per comparare i dati delle aziende e dei sistemi regionali.

Equilibrio economico generale	Risultato esercizio/ Valore della produzione*100	0%
	Risultato esercizio	306,00
	Valore della produzione	1.756.771,78
Equilibrio economico sanitario	Margine Sanitario Netto/ Valore della produzione*100	2%
	Margine Sanitario Netto (VdP-Costi della produzione)	27.508,72
	Valore della produzione	1.756.771,78
Return On Investment	Margine Sanitario Netto/ Totale attivo*100	3%
	Margine Sanitario Netto (VdP-Costi della produzione)	27.508,72
	Totale attivo	915.746,00
Elasticità Finanziaria	Capitale circolante netto/ Valore della produzione *100	-7%
	Capitale circolante netto	-119.977,00
	Valore della produzione	1.756.771,78